

Newsletter

Settimanale di economia romena a cura della redazione AIIR - redazione@aiir.ro

Dettaglio sempre in crescita

La Romania si è riconfermata in settembre, per il quarto mese consecutivo, al primo posto nella Comunità Europea per la crescita del commercio al dettaglio, con un avanzo del 15% a fronte del mese di settembre 2007.

Il polo opposto troviamo la Lettonia, con un rallentamento del 13,4%. Questi i dati dell'Ufficio Europeo di Statistica Eurostat.

Il settore romeno delle

vendite al dettaglio, così, è cresciuto per il quarto mese consecutivo, al ritmo più sostenuto dell'intero spazio comunitario, contro un rallentamento generale, a livello comunitario medio, dello 0,4% (1,6% per la zona Euro).

Il mercato del dettaglio romeno contrasta con forza l'evoluzione del resto dell'Europa, sopravvanzando con forza nazioni come l'Austria, al secondo posto con solo il 7,1% e Slovacchia

e Belgio (4,5% e 4,2%).

Tuttavia, vale la pena ricordare come, in Romania, la crescita del mercato al dettaglio, soltanto nel giugno scorso arrivava al 23%.

Nel confronto con il mese scorso, infine, la Romania si piazza al quarto posto, con lo 0,8% (contro il 2,6% del Lussemburgo, l'1,4% del Belgio e lo 0,9% della Francia)

M.G.



La tua azienda. Qui...

SOMMARIO

- Dettaglio sempre in crescita
- La crisi finanziaria globale frena gli investimenti esteri
- Mercato farmaceutico da 2,4 miliardi nel 2010
- Insegnanti in piazza. Da Ue 'allarme stipendi'

RUBRICHE

- Business Opportunities
- Fondopagina

La crisi finanziaria globale frena gli investimenti esteri

Una crescita economica sostenuta grazie a un processo di liberalizzazione, un basso tasso di disoccupazione ed elevati investimenti esteri. La ricetta economica rumena ha funzionato bene negli ultimi anni. La crisi finanziaria globale, però, non esenterà la Romania da un

ridimensionamento dei successi ottenuti e potrebbe comportare ripercussioni dolorose. La Borsa sta crollando, gli investimenti subiscono un copioso rallentamento e la speculazione di cui è stata oggetto la valuta locale – il Leu – induce le autorità economiche ad intervenire

con le poche risorse a disposizione. Intanto, il 30 novembre il Paese elegge il nuovo parlamento: le sfide in materia economica per il prossimo governo non mancano, ma la risoluzione dei problemi economici dipende dai provvedimenti comunitari. Fonte: Equilibri.net

Riviste le previsioni di crescita

La Commissione Europea ha rivisto le previsioni di crescita economica della Romania per il 2008, rivedendo le stime di crescita del PIL dal 6,2% all'8,5%, ma, allo stesso tempo, ha ridotto le proiezioni per il 2009 dal 5,1% al 4,7%. Per il 2008 le previsioni di una maggiore crescita sono dovute al positivo impatto dell'aumento produttivo nel settore agricolo. La riduzione

delle stime di crescita per il 2009 è invece imputabile ad una contrazione della domanda, per le maggiori difficoltà di accesso al credito legate alla politica monetaria restrittiva introdotta dalla Banca Centrale ed alla grave situazione finanziaria attualmente in atto su tutti i mercati mondiali. Ulteriori riduzioni della domanda potrebbero verificarsi anche

per l'effetto della perdita di fiducia dei consumatori e degli investitori economici sulla stabilità del sistema economico rumeno. Lo scorso anno la crescita del PIL rumeno è stata pari al 6%, mentre nel primo semestre del 2008 ha raggiunto l'8,8%. Fonte: ICE Bucarest

Deficit commerciale in aumento

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Europeo di Statistica Eurostat, ed elaborati dall'Ufficio ICE di Bucarest, il deficit commerciale della Romania è aumentato nel periodo gennaio-agosto 2008 a 12,9 miliardi di euro, rispetto ad 11,5 miliardi di euro dello stesso periodo del 2007. Le esportazioni hanno registrato un aumento del 19%, raggiungendo 20 miliardi di euro nel periodo gennaio-agosto 2008 rispetto ai 16,9

miliardi di euro dei primi otto mesi del 2007. Nello stesso periodo, le importazioni sono aumentate del 16% fino a 32,9 miliardi di euro, rispetto ai 28,4 miliardi di euro del 2007. Un dato positivo è rappresentato dal maggiore incremento delle esportazioni rispetto alle importazioni, che potrebbe ridurre le prospettive di crescita del deficit nel medio-lungo termine. Anche nella zona euro il deficit è peggiorato nel corso dello stesso periodo e

nel mese di agosto 2008 era di 9,3 miliardi di euro rispetto ai due miliardi di euro nel mese di luglio. In totale, i 27 Stati membri dell'Unione Europea presentavano nel mese di agosto un deficit commerciale pari a 27,2 miliardi di euro. Fonte: Rinascita Balcanica (www.rinascitabalcanica.com)

Il nuovo ambasciatore in Romania incontra le ong

Il 6 novembre scorso, Mario Cospito incontra le ong presenti nel paese tra cui Ibo Italia

Il nuovo ambasciatore a Bucarest, Mario Cospito, ha convocato per il 6 novembre tutte le ong italiane presenti in Romania per una riunione di coordinamento nella quale si è parlato della realtà della cooperazione, dei punti di forza, delle problematiche e dei rapporti con le autorità rumene per mettere in comune buone prassi e avanzare proposte per il futuro.

All'incontro ha partecipato anche IBO Italia, organizzazione non governativa presente da tempo in Romania, che nella cittadina di Panciu, 130 km a nord della capitale, sta portando avanti un progetto partecipato a sostegno del dialogo e dell'integrazione. Nel 2007 è stato inaugurato il centro aggregativo "Pinocchio", nato dalla collaborazione con l'associazione locale "Rom Pentru Rom", che offre spazi, attività educative e sostegno scolastico ai minori e ai giovani del territorio, con

particolare attenzione alle fasce più deboli della società rumena. Nonostante sia aperto solo da pochi anni, il centro è divenuto un importante punto di riferimento per il suo carattere di innovazione e sperimentazione tanto da essere entrato a far parte del rapporto annuale sulle buone prassi nelle politiche sociali redatto dal Consiglio Giudețean della regione Vrancea.

Il programma di quest'anno, inserito nel progetto "Educatia Face Diferenta" (L'educazione fa la differenza), prevede attività di alfabetizzazione, igiene, espressività ed educazione ambientale.

Non mancheranno però iniziative legate allo sport, all'arte, alla giocoleria e soprattutto al teatro, discipline queste che sono divenute una caratteristica importante del centro, visto che attraverso di esse si trasformano le differenze in ricchezza, valorizzando le capacità di ognuno.

Dopo le positive esperienze che hanno portato a Panciu il concerto di Cisco, Guido Foddis e Arta Panciu

Rom Band e la realizzazione da parte dei giovani del centro di due spettacoli teatrali presentati con successo al pubblico, Pinocchio nel 2007 e Peter Pan nel 2008, IBO Italia vuole proseguire dunque sulla strada dell'educazione non formale come strumento di incontro, dialogo e integrazione con l'altro.

Il centro promuove inoltre programmi volti a favorire il volontariato e la mobilità giovanile, come il Servizio Volontario Europeo e gli scambi giovanili finanziati dall'Unione Europea, o i campi di lavoro e solidarietà, dando così anche a ragazze e ragazzi della regione opportunità di crescita e incontro attraverso esperienze di cittadinanza attiva.

In arrivo la Grande Depressione?

Disoccupazione, fallimenti, consumi: la Romania sull'orlo del baratro? La crisi si abbatte sulla Romania. Secondo il quotidiano locale Evenimentul Zilei, nel 2009 il numero di disoccupati crescerà fino a un milione, ci sarà una raffica di fallimenti nelle imprese, si assisterà al rientro dei romeni dall'estero, verranno stipulati meno mutui e crolleranno i consumi.

Una situazione economica, dunque, davvero terribile. E stavolta parliamo di economia reale, non di crisi circoscritta ai prodotti finanziari. Per il secondo trimestre 2008 - riporta l'agenzia Ansa - l'Istituto di Statistica rumeno

prevede un tasso di disoccupazione del 5,6%, che potrebbe raddoppiare nel 2009 e arrivare, appunto, a un milione di disoccupati. Un altro quotidiano del Paese, il Ziarul Financiar spiega che le banche hanno aumentato gli interessi per i mutui contratti in Leu, la moneta locale, dall'1,2% fino al 5%, facendo salire i tassi tra il 13,85% e il 16,6%. Per i mutui contratti in euro, l'interesse tocca invece il 6-7% annuo.

La crisi provocherà quindi un crollo dei consumi e una netta diminuzione della produzione industriale: il risultato sarà perciò il fallimento di molte imprese. « Non esiste un

settore protetto dagli effetti della crisi», ha spiegato Cristian Parvan, Segretario Generale dell'Associazione degli imprenditori di Romania.

E i più in difficoltà, ad oggi, sono l'immobiliare, le intermediazioni finanziarie, l'edilizia e l'industria automobilistica. Gli esperti prevedono inoltre che il 10% degli oltre due milioni di romeni che lavorano all'estero, soprattutto in Italia e Spagna, rimpatrieranno a causa del rallentamento nell'edilizia, settore nel quale molti di loro sono impiegati.

Fonte: Osservatorio sulla Finanza/ Valori.it

Approvato un progetto sulla “Via delle acque minerali”

Il Ministero dello sviluppo, dei lavori pubblici e dell'edilizia abitativa ha sottoscritto i contratti per la realizzazione di 2 progetti denominati “La via delle acque minerali”, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro (IVA esclusa).

I progetti sono finanziati attraverso il programma Phare CES 2006 per le infrastrutture regionali. Il primo progetto “La via delle acque minerali - Lotto 1” - rivolto ai consigli di Covasna, Baraolt, Belin, Bodoc, Bretcu, Malnas, Valcele, Sfantu Gheorghe e Bixad, ha un valore complessivo di 5.461.295,84 di euro (IVA esclusa), di cui il 47,91% proviene dai fondi Phare, per il 15,97% dal Fondo

Nazionale e per il 36,12% dagli enti locali. I lavori riguarderanno prevalentemente la costruzione delle terme e di vari padiglioni, nonché la realizzazione di diversi centri per l'approvvigionamento delle acque e relativi impianti di depurazione, ma anche l'illuminazione esterna e la realizzazione di infrastrutture urbane.

Il secondo progetto “La via delle acque minerali - Lotto 2” - di cui sono beneficiari, oltre al Consiglio di Harghita, anche le istituzioni locali di Miercurea Ciuc, Odorheiul Secuiesc, Vlahita, Borsec, Baile Tusnad e Remetea - ha un valore complessivo di 4.974.252,21 di euro (IVA esclusa); i finanziamenti

provengono per il 47,91% dai fondi Phare, per il 15,97% dal Fondo Nazionale e per il 36,12% dal contributo degli enti locali. I lavori riguarderanno il rifacimento delle strade pedonali e delle vie di accesso ai centri termali, l'arredamento urbano e paesaggistico, la costruzione degli impianti termali, l'installazione di fontane, l'illuminazione esterna e la realizzazione delle infrastrutture urbane.

Fonte: Rinascita Balcanica (www.rinascitabalcanica.com)

Mercato farmaceutico da 2,4 miliardi nel 2010

Il mercato farmaceutico locale potrebbe raggiungere il valore di 2,4 miliardi di euro nel 2010 con una crescita media annua del 9,5%, secondo le stime della società di ricerche di mercato PMR specializzata nello studio della regione dell'Europa centrale ed orientale.

Dopo una crescita annua del 30% nel 2004 - 2006, il ritmo di crescita è sceso all'11% nel 2007, quando il mercato ha raggiunto 1,8 miliardi di euro, mentre le stime della PMR per il 2008 prevedono una crescita dell'8%. I medicinali importati rappresentano circa il 70% del mercato ed i principali operatori del mercato farmaceutico a livello locale da diversi anni sono GlaxoSmithKline, Hoffman la Roche, Novartis, Sanofi Aventis, Servier, Pfizer. Tra i produttori locali principali invece Terapia Ranbaxy, Zentiva, Antibiotice, Actavis,

Gedeon Richter Romania SA, LaborMed, Biofarm.

Nel segmento delle vendite al dettaglio, la crescita è stata del 19% nel 2007, mentre le vendite negli ospedali sono scese in maniera significativa del 20%, proprio per il passaggio di alcuni programmi commerciali dagli ospedali alla vendita al dettaglio. Tale settore si prevede continuerà a crescere fino ad occupare una quota del 90% del mercato nel 2010.

Un segmento in forte crescita è quello dei farmaci cardiovascolari, la cui vendita ha visto un incremento nel 2007 del 13% in valore e del 30% in volume. Si tratta del settore più grande del mercato farmaceutico, con un fatturato di 1,2 miliardi di lei (370 milioni di euro) nel 2007. Il principale operatore è Servier, con una quota di mercato del 25%, che vende prevalentemente quattro

medicine, ossia Producta, Prestarium, Tertensif e Detralez che risultano essere i prodotti cardiovascolari più venduti in Romania, seguiti da Terapia Ranbaxy, Pfizer, Krka e LaborMed.

"Il potenziale del mercato cardiovascolare resta elevato, in quanto si calcola che otto milioni di rumeni hanno bisogno di trattamento, mentre solo la metà di essi lo sta già ricevendo. Per il prossimo anno ci aspettiamo che questo segmento continui a crescere, ma con tassi inferiori a quelli del 2007, e che rimanga una delle principali aree terapeutiche", riferisce il rapporto PMR. I principali prodotti venduti nel 2008 saranno i medicinali per la cura dei tumori e quelli utilizzati nel trattamento delle malattie del sistema muscolo-scheletrico.

ICE Bucarest

Fondi strutturali per 277 progetti

Su un totale di 4.452 progetti presentati dalla Romania per accedere ai finanziamenti comunitari, ne sono stati approvati ad oggi solo 277 per un valore di quasi 2 miliardi di euro.

Secondo quanto dichiarato dal Direttore Generale del Ministero dell'economia e delle finanze, Razvan Cotovelea, "la maggior parte dei finanziamenti, per oltre 800 milioni di euro, riguarda 8 grandi progetti destinati all'ambiente". Il valore complessivo dei progetti presentati per l'ottenimento di

contributi dai fondi strutturali e di coesione negli ultimi due anni - da quando la Romania è diventata membro dell'Unione Europea - si aggira sui 7,63 miliardi di euro.

Le assegnazioni dell'Unione Europea alla Romania per il periodo 2007/2013 sono pari a 19,7 miliardi di euro per il conseguimento degli obiettivi 1 e 3 (convergenza e cooperazione), a cui vanno aggiunti 13,3 miliardi di euro per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Il cofinanziamento statale per

la realizzazione di questi progetti ammonta a 5,5 miliardi di euro. Nel 2007 la Romania ha beneficiato di circa 1,25 miliardi di euro nei diversi settori del trasporto, ambiente, sviluppo regionale, aumento della competitività economica, risorse umane e miglioramento della capacità amministrativa, mentre per il 2008 la somma prevista ammonta a 1,84 miliardi di euro. (ICE Bucarest)

Fonte: Rinascita Balcanica (www.rinascitabalcanica.com)

Insegnanti in piazza. Da Ue 'allarme stipendi'

Il governo trema di fronte ai possibili risvolti elettorali. Il braccio di ferro tra insegnanti e governo in Romania per il 50% di aumenti in buste paga continua.

Da una parte i 75.000 docenti che si sono astenuti oggi dal lavoro, minacciando lo sciopero generale ad oltranza nelle prossime settimane, dall'altra il primo ministro Calin Popescu Tariceanu che chiede ai sindacati di avere un atteggiamento più responsabile.

La situazione tesa ha fatto scattare l'allarme anche a Bruxelles, che ha inserito la manovra sui salari tra i fattori di rischio per l'aumento del deficit pubblico del Paese e la riduzione della crescita.

Dopo il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, anche la Commissione europea ha avvertito oggi Bucarest delle possibili conseguenze della manovra. "Esistono considerevoli rischi di un aumento significativo del deficit" ha spiegato la Commissione nel suo report di autunno

sottolineando che "esiste un problema crescente che gli aumenti dei salari saranno già più alti del previsto nel 2008, soprattutto se la recente decisione di incrementare gli stipendi degli insegnanti del 50% entrerà in vigore".

Il governo, infatti, sta tentando di limitare i danni della manovra sul 2008 e di lasciare la scelta sull'incremento salariale al nuovo governo che uscirà vincente nelle elezioni del 30 novembre. Secondo il primo ministro Calin Popescu Tariceanu, che ha risposto a distanza alla manifestazione degli insegnanti che oggi si sono astenuti dal lavoro, la manovra "è un suicidio e porterà la Romania alla bancarotta".

Il premier ha anche biasimato i sindacati per "le pressioni sul governo adesso, prima delle elezioni. Un aumento di questo tipo dovrebbe essere deciso dal prossimo governo e dal nuovo Parlamento, se gli indicatori economici lo permetteranno".

La Commissione europea, però, ha avvertito la Romania, che l'aumento dei salari del settore

pubblico "potrebbe innescare altre richieste simili nel resto dei dipendenti statali". Uno scenario che, come aveva accennato il Fmi, potrebbe travolgere la crescita del Paese, il Pil, e far infiammare l'inflazione.

La crisi internazionale dei mercati, infatti, minaccia serie ricadute anche in Romania. Il primo ministro lo aveva dichiarato già la settimana scorsa ribadendo che Bucarest non può sentirsi immune dalle difficoltà che stanno affrontando le altre economie.

Segno tangibile della situazione è la revisione al ribasso delle stime di crescita. Per Bruxelles il prossimo anno il Pil romeno crescerà del 4,7% in 2009, rispetto all'8,5% previsto per quest'anno. Una stima che sposa le previsioni aggiornate della Banca centrale romena, che prevede una crescita dimezzata nel 2009 rispetto al 2008, dal 9% al 4,6%.

Fonte: Alice Notizie
(www.notizie.alice.it)

Fondopagina

Da questo numero, lo avrete notato, comincia il vero nuovo corso della Newsletter AIIR. Certo, da mesi sperimentiamo nuove soluzioni grafiche e tecnologie per l'invio, ma la recente firma dell'accordo di sponsorizzazione con Banca Italo-Romena, da sempre sostenitrice della nostra iniziativa editoriale, ha gettato le basi per una futura evoluzione che non si fermerà alla sola Newsletter.

Certo, nell'ultimo anno ci siamo "lasciati indietro" alcuni sponsor blasonati, aziende che, in virtù di nomi altisonanti, si fregiavano di appartenere al novero dei nostri sostenitori, senza però onorare i contratti. A questo proposito, mentre devo comunque ringraziare il personale italiano delle aziende che sono apparse sulle nostre pagine, devo rimarcare, purtroppo, una generale ostilità di troppi direttori di marketing verso la nostra italianità. Presenti esclusi, naturalmente!

M.G.

OFFERTE D'AFFARI

L'Associazione Imprenditori Italiani in Romania - AIIR svolge un servizio di ricerca ed intermediazione di "offerte d'affari". In questa pagina, elenchiamo le più interessanti offerte che ci sono pervenute sia da aziende romene che da aziende italiane. Tutte le offerte sono soggette ad una commissione di intermediazione ed alla stipula di un accordo di confidenzialità / esclusiva.

Aziende

Azienda avicola vicino a Pitesti

Azienda avicola composta da 3 edifici (1.300 mq cad.), filtro sanitario di 200 mq e 11.000 mq di terreno recintato. Fognature, gas, acqua.

Per maggiori informazioni: http://www.itabiz.ro/component/option,com_estateagent/Itemid,50/act,object/task,showEO/id,1/lang,italian/

Richiesta: € 165.000

Itticoltura a Tulcea (Delta del Danubio)

Azienda dislocata su di una grande estensione (8 ettari di terreno in proprietà e 306 ettari di lago concessionati per 75 anni). Attualmente svolge attività di allevamento e turismo con profitto. Interessanti possibilità di accedere ai Fondi Strutturali Europei.

Per maggiori informazioni: http://www.itabiz.ro/component/option,com_estateagent/Itemid,50/act,object/task,showEO/id,3/lang,italian/

Richiesta: € 1.500.000

Stabilimento di produzione vinicola in Vrancea

Si tratta di uno dei più grandi stabilimenti vinicoli della Romania, 30 ettari di terreno "intravilan", fabbrica con edifici P + 2 (8.000 mq), attrezzature e 60 ettari coltivati a vite. Marchio conosciuto a livello nazionale

Per maggiori informazioni: http://www.itabiz.ro/component/option,com_estateagent/Itemid,50/act,object/task,showEO/id,2/lang,italian/

Richiesta: € 4.500.000

NEW EUROPE INDUSTRIAL & LOGISTIC PARK



VENDI AMO SPAZI INDIVIDUALI IN NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE E LOGISTICO

Per attività di produzione
distribuzione deposito logistica

Per ulteriori informazioni, contattateci
in Romania o Svizzera:

AB Group L&C

www.ab-group.ch
info@ab-group.ch

Tel. (Romania): +40 747 890 950

Tel. (Svizzera): +41 79 234 4939

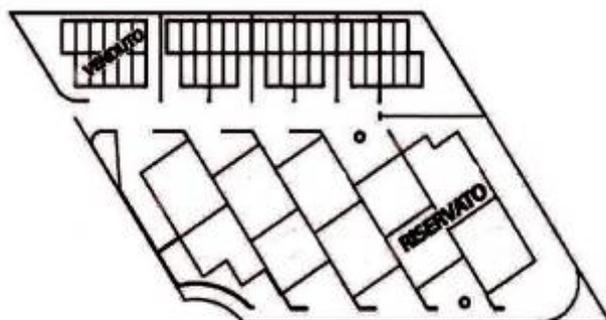
+41 91 993 1823

Fax: +41 91 993 0044

saremo lieti di inviarvi ulteriori informazioni
o invitarvi ad una visita

Location: sull'autostrada A1 Bucarest-Pitesti, al km23 (uscita Bolintin Deal) - 11 km dalla cintura di Bucarest (4 km dal tracciato previsto per la nuova linea di cintura)

- Spazi industriali creati e costruiti secondo le esigenze dei singoli clienti
 - Spazi disponibili a partire da una superficie di 1.000 mq
 - Costruzione in cemento armato prefabbricato
 - Uffici disponibili in ogni capannone, disegnati secondo le esigenze dei clienti
 - Strade di accesso ampie con facilità di manovra
 - Ogni capannone ha un'area esterna ad uso esclusivo, con posteggi separate e spazio di carico/scarico dei veicoli
 - Zona verde per ogni capannone
-
- La superficie totale del complesso e' di 35.000 mq
 - Spazi già costruiti e venduti: 2.400 mq



Costruttore: Investim Srl
Architetto e Ingegnere:
Studio Tecnico Galli Srl





**ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI
ITALIANI IN ROMANIA
FONDATA NEL 1993**

Le nostre attività / i nostri servizi:

- ⇒ Informazione.
- ⇒ Prima assistenza alle imprese.
- ⇒ Ricerche di mercato.
- ⇒ Ricerca di partner commerciali (clienti, fornitori, reti di distribuzione, joint ventures).
- ⇒ Preparazione di progetti, e successiva presentazione, per finanziamenti agevolati, inclusi i Fondi Strutturali Europei.
- ⇒ Preparazione di pratiche, e successiva presentazione, per la partecipazione alle gare d'appalto in Romania.
- ⇒ Presentazione delle aziende e pubblicità verso gli associati ed i lettori della Newsletter AIIR (circa 5.000).
- ⇒ Organizzazione di ricerche, studi, dibattiti e convegni, sia autonomamente che in collaborazione con altre istituzioni italiane e romene, su temi economici e sociali segnalati dagli associati o comunque di rilevante importanza per le attività imprenditoriali.
- ⇒ Attività di lobby, per rappresentare, presso le Autorità competenti, gli interessi delle imprese associate, anche nelle fasi di elaborazione di normative che abbiano rilevanza per le loro attività imprenditoriali.
- ⇒ Sviluppo ed agevolazione delle relazioni economico-culturali tra Italia e Romania, anche al fine di stimolare ed ottimizzare gli investimenti italiani in Romania, e la collaborazione fra i due Paesi, creando un ambiente favorevole a tali finalità.
- ⇒ Arbitraggio nella risoluzione di eventuali controversie che possano sorgere tra le aziende associate, favorendo la conciliazione fra le stesse, e istituendo all'occorrenza collegi di conciliazione e di arbitrato.

Visita il sito dell'associazione, (www.aiir.ro)troverai molte informazioni utili, quali:

- Un calendario delle principali expo che si svolgono in Romania
- Una pratica rassegna stampa, sempre aggiornata.
- Il meteo per le principali città della Romania

Itabiz.ro è il primo portale bilingue (Italiano e Romeno) dedicato alle imprese di entrambi i paesi: www.itabiz.ro

Scarica la presentazione AIIR: <http://a.aiir.ro/associazione/Presentazione%20AIIR.pdf>

Scarica il modulo d'iscrizione: <http://a.aiir.ro/associazione/Modulo%20iscrizione%20AIIR.doc>

Vuoi più informazioni sulla Romania? Accedi ai nostri blog:

- **Fare affari in Romania** (<http://faresoldiinromania.blogspot.com/>).
- **Itinerari in Romania** (<http://itinerariromania.blogspot.com/>)
- **Crimini comunisti in Romania** (<http://crimicomunistiromania.blogspot.com/>)